

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 gennaio 2020, n. 8

Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs 267/2000, dell'Accordo di Programma sottoscritto il 13.12.2019, tra la Regione Piemonte ed il Consorzio Chierese per i Servizi, finalizzato al mantenimento e miglioramento dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, in attuazione della d.c.r. 140-14161 del 19.04.2016.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

il Consiglio regionale, con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016, ha adottato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione che individua gli obiettivi da raggiungere al 2020;

la Giunta regionale con deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017, integrata con la deliberazione n. 38-5757 del 9 ottobre 2017, ha avviato un Programma triennale di finanziamento, per gli anni 2017-2019, destinando quota parte delle risorse regionali iscritte sul capitolo 258104, pari a Euro 5.400.000,00, a favore dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani; il Programma di finanziamento è finalizzato a sostenere progetti che consentono di incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti urbani, nonché diminuire il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato residuo prodotto al fine del raggiungimento al 2020 degli obiettivi del Piano;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 31-7569 del 21 settembre 2018, ha prorogato fino al 31.12.2020 - il Programma di finanziamento per gli anni 2017-2019, approvato con la deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e s.m.i.; con lo stesso provvedimento inoltre ha individuato quali beneficiari del Programma i Consorzi di area vasta, di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 1/2018, ovvero i Consorzi di bacino, di cui alla l.r. n. 24/2002, in coerenza con le previsioni del regime transitorio dettato dall'art. 33 della l.r. n. 1/2018 e dall'art. 3 della l.r. n. 7/2012, ha riapprovato criteri e modalità di utilizzo delle risorse, ha dato mandato alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio di adottare un nuovo Avviso di avvio del finanziamento in sostituzione di quello approvato con la determinazione dirigenziale n. 495/A1603A del 28 novembre 2017;

le istanze finanziabili (3^a in graduatoria) è compresa la proposta progettuale presentata dal Consorzio Chierese per i Servizi – CCS di Chieri, Consorzio di bacino per la gestione dei rifiuti urbani costituito ai sensi della l.r. n. 24/2002.

Premesso, inoltre, che la Giunta regionale con deliberazione n. 18-548 del 22 novembre 2019:

- ha approvato lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte ed il Consorzio Chierese per i Servizi finalizzato al mantenimento e miglioramento dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti;
- ha stabilito di sostenere finanziariamente gli interventi di cui all'Accordo di Programma fino ad un importo massimo di Euro 856.837,28 con i fondi impegnati a copertura del Programma di finanziamento avviato con la determinazione dirigenziale n. 381/A1603A del 18 ottobre 2018 sul capitolo 229995 della Missione 09, Programma 09.03.

Dato atto che in data 13 dicembre 2019 il suddetto Accordo di Programma è stato sottoscritto digitalmente tra la Regione Piemonte ed il Consorzio Chierese per i servizi.

Tutto ciò premesso:

vista la legge n. 241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

visto l'art. 34 d.lgs n. 267/2000, “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”;

vista la d.g.r. n. 27-23223 del 24 novembre 1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", come modificata dalla d.g.r. n. 1-7327 del 3 agosto 2018;

vista la d.c.r. n. 140-14161 del 19 aprile 2016 “Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione”;

vista la legge regionale n. 1/2018 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto trova copertura come indicato nella d.g.r. n. 18-548 del 22 novembre 2019.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016 n. 1-4046.

Decreta

E' approvato, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del d.lgs n. 267/2000, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Consorzio Chierese per i Servizi, finalizzato al mantenimento e miglioramento dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani sottoscritto digitalmente in data 13 dicembre 2019 ed allegato, in copia analogica ai sensi dell'art. 23, comma 1 del d.lgs 82/2005 (rendition con impronta SHA del documento e2505682-1da0-11ea-ad35-b5b0cf480b7c) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma è svolta dal Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti dei Soggetti sottoscrittori e presieduto dall'Assessore regionale all'Ambiente, i cui compiti sono definiti ed esercitati ai sensi dell'articolo 10 dell'Accordo medesimo.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto trova copertura come indicato nella d.g.r. n. 18-548 del 22 novembre 2019.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, unitamente al testo dell'Accordo di programma sottoscritto digitalmente in data 13 dicembre 2019.

Alberto Cirio

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA
FINALIZZATO
AL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA
DOMICILIARE DEI RIFIUTI URBANI

TRA

REGIONE PIEMONTE

E

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI

Ai sensi del combinato disposto
art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n° 267
“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”,

L. n. 241/1990
“Nuove norme sul procedimento amministrativo”

Premesso che:

il Consiglio regionale, con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016, ha adottato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione che individua gli obiettivi da raggiungere al 2020, le relative azioni e, tra queste, quelle prioritarie;

la l.r. n. 24/2002 *“Norme per la gestione dei rifiuti”*, ora sostituita dalla l.r. n. 1/2018 *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”*, prevedeva la concessione di contributi ed incentivi a soggetti pubblici per la realizzazione ed il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto stabilito dalla programmazione regionale; per quanto di interesse, la l.r. n. 1/2018 ripropone il sistema contributivo e incentivante della precedente norma;

in attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani, con deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017, come integrata e modificata con la deliberazione n. 38-5757 del 9 ottobre 2017, la Giunta regionale ha avviato un Programma triennale di finanziamento, per gli anni 2017-2019, a favore dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani; il Programma di finanziamento è finalizzato a sostenere progetti che consentono di incrementare la raccolta differenziata e di diminuire il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato residuo prodotto al fine del raggiungimento al 2020 degli obiettivi della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani. Le risorse destinate a tal fine sono pari ad Euro 9.000.000,00 di cui il 40% (Euro 3.600.000,00) riservato al Consorzio di bacino 18 di Torino per l’attuazione di interventi che prevedano, come prioritario, il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti per almeno ulteriori 50.000 abitanti ed il 60% (Euro 5.400.000,00) a favore degli altri Consorzi di bacino piemontesi; con le stesse deliberazioni la Giunta Regionale ha altresì stabilito priorità d’intervento, criteri e modalità di utilizzo delle risorse regionali, demandando alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio la definizione e gestione del Programma di finanziamento;

le risorse destinate al finanziamento del Programma derivano dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti e, secondo il combinato disposto dell’articolo 19 comma 3 della l.r. n. 24/2016 e dell’articolo 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018, sono vincolate agli accertamenti delle somme incassate dalla Regione sul capitolo 11315;

in data 28 novembre 2017 con determinazione dirigenziale n. 495/A1603A, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con le deliberazioni richiamate in precedenza, è stato approvato l’avviso relativo all’avvio del Programma di finanziamento per gli anni 2017-2019 destinando Euro 5.400.000,00 a favore dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani, ad esclusione del Consorzio di bacino 18 di Torino;

con le determinazioni dirigenziali n. 153/A1603A del 24 aprile 2018 e n. 241/A1603A del 25 giugno 2018 è stato concesso il contributo spettante ai soggetti proponenti gli interventi ammissibili a finanziamento, in ordine di graduatoria, per un importo complessivo di contributo concesso pari ad Euro 2.553.241,23, in seguito rettificato in Euro 2.545.076,89 con la determinazione dirigenziale n. 373/A1603A del 15 ottobre 2018.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 31-7569 del 21 settembre 2018, ha prorogato di un anno – ossia fino al 31 dicembre 2020 - il Programma di finanziamento per gli anni 2017-2019; con lo stesso provvedimento la Giunta ha individuato quali beneficiari del Programma i Consorzi di area vasta di cui all’articolo 9 della l.r. n. 1/2018 ovvero i Consorzi di bacino di cui alla l.r. n. 24/2002 in coerenza con le previsioni del regime transitorio dettato dall’art 33 della l.r. n. 1/2018 e dall’art 3 della l.r. n. 7/2012, ha riapprovato criteri e modalità di utilizzo delle risorse, ha dato mandato alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio di adottare un nuovo Avviso di avvio del finanziamento in sostituzione di quello approvato con la determinazione dirigenziale n. 495/A1603A del 28 novembre 2017;

con determinazione dirigenziale n. 381/A1603A del 18 ottobre 2018, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con la deliberazione sopra richiamata, è stato suddiviso in due fasi il Programma quadriennale di finanziamento – anni 2017-2020 di importo complessivo pari ad Euro

5.400.000,00 a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani, ad esclusione del Consorzio di bacino 18 di Torino, nel seguente modo:

- I^a fase, relativa alle annualità 2017-2018, con dotazione finanziaria pari ad euro 2.545.076,88; avviata con l'Avviso di finanziamento approvato con la determinazione dirigenziale n. 495/A1603A del 28/11/2017 secondo le indicazioni dettate dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 85-5516 del 3/8/2017 e n. 38-5757 del 9/10/2017;
- II^a fase, relativa alle annualità 2019-2020, con dotazione finanziaria pari ad euro 2.854.923,12, da avviare con un nuovo Avviso di finanziamento secondo le indicazioni dettate dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 85-5516 del 3/8/2017 e n. 31-7569 del 21/09/2018;

con lo stesso provvedimento è stato approvato l'Avviso di avvio della II^a fase del Programma di finanziamento per gli anni 2019-2020, a favore dei Consorzi di Area vasta ovvero, nelle more della loro costituzione, dei Consorzi di bacino, ad esclusione del Consorzio della Città di Torino-Consorzio di bacino 18;

in data 5 aprile 2019 con determinazione dirigenziale n. 109/A1603A è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e, sulla base delle risorse disponibili a quella data, è stato concesso il contributo spettante ai soggetti proponenti gli interventi, in ordine di graduatoria;

tra i progetti ammessi a finanziamento (3^a in graduatoria) è compresa la proposta progettuale "*Progetto di mantenimento della raccolta domiciliare*" presentata dal Consorzio Chierese per i Servizi – CCS di Chieri, Consorzio di bacino per la gestione dei rifiuti urbani costituito ai sensi della l.r. n. 24/2002;

il progetto – nell'ambito del nuovo contratto per il servizio di raccolta rifiuti - prevede il mantenimento e l'ottimizzazione dell'attuale modello di raccolta domiciliare, che ha consentito ai comuni consortili di raggiungere in anticipo e anche di superare gli obiettivi del Piano regionale per i rifiuti urbani fissati per l'anno 2020 e gli indicatori cui tendere al 2025 e 2030 e la sostituzione del parco mezzi operante in precedenza nella raccolta rifiuti (avente un'età media di più di 8 anni) con nuovi automezzi con migliori prestazioni ambientali in riferimento alla qualità dell'aria; 6 dei 19 comuni coinvolti (95.000 abitanti sui circa 125.000 totali) sono infatti compresi nella "Zona di Piano" in attuazione della pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria definita dalla d.g.r. n. 36-6882 del 18 maggio 2018;

il costo di realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è pari ad Euro 2.491.682,04 (IVA inclusa – Euro 2.051.905,81 IVA esclusa), la spesa ammissibile a finanziamento è di Euro 1.168.945,81 (IVA esclusa) ed il contributo regionale concesso, con la determinazione dirigenziale sopra citata, è pari ad Euro 856.837,28;

per la realizzazione di tale intervento, come previsto dalla d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e come richiamato nella determinazione dirigenziale n. 109/A1603A di approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e di concessione del contributo, la Regione deve stipulare un Accordo di Programma con il Consorzio proponente.

Rilevato che:

nell'ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della *governance* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'articolo 33 della l.r. n. 1/2018 e dall'articolo 3 della l.r. n. 7/2012, è previsto che, nelle more della costituzione dei Consorzi di area vasta, i Consorzi di bacino continuino ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità;

il Consorzio Chierese per i Servizi, Consorzio di bacino costituito ai sensi della l.r. n. 24/2002, rappresenta 19 comuni della Città Metropolitana di Torino per i quali organizza e governa il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per un totale di circa 125.000 abitanti.

Valutato che:

la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio Chierese per i Servizi in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e smi, intende sostenere il processo in atto per il progetto di mantenimento della raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dal d.m. Ambiente 13 febbraio 2014 di approvazione dei criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

il progetto prevede il mantenimento e l'ottimizzazione dell'attuale modello di raccolta domiciliare, che ha consentito al territorio consortile di raggiungere, con 15 anni di anticipo, gli obiettivi del vigente Piano Regionale per i rifiuti urbani fissati per l'anno 2020 e la sostituzione del parco automezzi attualmente operante nella raccolta rifiuti con nuovi mezzi aventi prestazioni ambientali, in riferimento alla qualità dell'aria, migliorative anche rispetto ai CAM per l'affidamento dei servizi di raccolta rifiuti stabiliti dal DM Ambiente 13 febbraio 2014. La sostituzione degli automezzi sarà operata, entro il 30 giugno 2020, ad opera della RTI affidataria del servizio di raccolta rifiuti. I costi di sostituzione degli automezzi saranno sostenuti dal Consorzio tramite la corresponsione dei canoni d'appalto mensili, secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale;

il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani interessa i Comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello, Moncucco T.se, Montaldo T.se, Moriondo T.se, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino T.se, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, per un totale di 124.594 abitanti residenti (n. 53.901 utenze domestiche e n. 5.063 utenze non domestiche);

per la realizzazione di tale intervento la Regione Piemonte, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e smi e della determinazione dirigenziale n. 109/A1603A del 5 aprile 2019, intende quindi con il presente Accordo di Programma destinare al CCS la somma complessiva massima di Euro 856.837,28 a valere sugli esercizi finanziari 2019 e 2020;

l'impegno finanziario a carico delle amministrazioni pubbliche per l'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma ammonta ad un massimo di Euro 2.051.905,81 (IVA esclusa) ripartito come segue:

- Euro 856.837,28 a carico della Regione Piemonte (a valere sulle risorse destinate all'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani ammontanti ad Euro 5.400.000,00 come da d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e smi);
- Euro 1.195.068,53a carico del Consorzio Chierese Servizi.

Considerato che:

con nota del 28 marzo 2018, prot. n° 5309, il Presidente della Regione Piemonte ha individuato la d.ssa Paola Molina, Dirigente del Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio, quale Responsabile del procedimento per gli Accordi di Programma in attuazione della programmazione regionale in materia di rifiuti urbani;

in data 30 maggio 2019 è stato pubblicato sul BURP n. 22 l'Avviso di avvio del procedimento;

in data 26 settembre 2019 si è svolta, presso gli Uffici della Direzione regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio, la Conferenza di servizi, indetta ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 del d.lgs 267/2000 e della L. 241/90; tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla proposta del presente Accordo di Programma e relativi allegati, condividendone l'iniziativa ed i contenuti;

il sostegno finanziario a carico della Regione Piemonte di cui al presente Accordo di Programma, stabilito nell'importo massimo di Euro 856.837,28 è garantito dalla disponibilità residua da liquidare risultante alla data di adozione della d.g.r. di approvazione della proposta di Accordo di Programma sui fondi impegnati sul capitolo n. 229995/2019 (Impegni nn. 662/2019 e 1274/2019) e sul capitolo n. 229995/2020 (Impegni nn. 239/2020 e 609/2020); tali risorse sono vincolate, ai sensi dell'art 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018, alle somme effettivamente incassate dalla Regione sul capitolo

11315 a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi.

Tutto ciò premesso:

vista la L. n. 241/1990 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

visto l'articolo 34 d.lgs n. 267/2000, *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”*;

vista la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997 *“Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma”*, come modificata dalla D.G.R. n. 1-7327 del 3 agosto 2018;

vista la D.C.R. n. 140-14161 del 19 aprile 2016 *“Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione”*;

vista la legge regionale n. 1/2018 *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”*;

visto l'articolo 3 della legge regionale 24 maggio 2012 n. 7 *“Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani”*,

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”*;

vista la legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 *“Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”*;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 avente ad oggetto *“Linee guida in attuazione della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”*;

Vista la d.g.r. n.18-548 del 22 novembre 2019 di approvazione dello schema del presente atto;

vista la deliberazione del CdA del Consorzio n.16 del 17 ottobre 2019 di condivisione dello schema del presente atto;

visto il vigente Contratto di servizio tra il Consorzio Chierese Servizi e R.T.I. fra Cooperativa Lavoratori Ausiliari del Traffico L.A.T. Soc. Coop. (Mandataria) – De Vizia Transfer S.p.A. (Mandante) – Cooperativa Sociale P.G. Frassati di P.L. S.C.S. (Mandante), sottoscritto in data 28 giugno 2019, con scadenza 29 febbraio 2028 e con decorrenza del servizio dal 1 gennaio 2020;

SI STABILISCE CHE

TRA

la Regione Piemonte legalmente rappresentata dall'Assessore all'Ambiente Matteo Marnati, domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello 165;

E

il Consorzio Chierese per i Servizi di Chieri, Consorzio di bacino per la gestione dei rifiuti urbani, legalmente rappresentato da Roberto Gola, domiciliato per la carica in Chieri Strada Fontaneto, 119 ;

si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1

Premesse ed allegati

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto unitamente agli atti allegati.

Articolo 2

Oggetto

Il presente Accordo di Programma è finalizzato, nell'ambito della programmazione regionale in materia di rifiuti urbani, al mantenimento del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani nel territorio consortile chierese, per consentire di mantenere e di superare gli obiettivi del Piano regionale per i rifiuti urbani fissati per l'anno 2020 (obiettivi già raggiunti) e gli indicatori cui tendere al 2025 e 2030. Nel contempo il progetto garantisce un'ottimizzazione dei servizi ed un miglioramento delle prestazioni ambientali in riferimento alla qualità dell'aria, prevedendo la sostituzione del parco mezzi operante in precedenza nella raccolta rifiuti con nuovi automezzi con migliori fattori emissivi (in riferimento a PM₁₀ e NO_x), anche superiori rispetto a quanto previsto dai CAM per l'affidamento dei servizi di raccolta rifiuti stabiliti dal DM Ambiente 13 febbraio 2014.

Il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani interessa tutto il territorio consortile per un totale di 124.594 abitanti residenti (n. 53.901 utenze domestiche e n. 5.063 utenze non domestiche), nei comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello, Moncucco T.se, Montaldo T.se, Moriondo T.se, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino T.se, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena.

Articolo 3

Descrizione dell'intervento e cronoprogramma

L'intervento prevede il mantenimento del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani nel territorio consortile per i rifiuti indifferenziati residuali, rifiuto organico, carta e cartone, imballaggi in plastica e imballaggi metallici (multimateriale leggero), rifiuti di imballaggio vetrosi, secondo il modello organizzativo definito dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dal d.m. Ambiente 13 febbraio 2014 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Ad eccezione del multimateriale leggero raccolto in sacchi semitrasparenti, la raccolta è effettuata mediante contenitori individuali assegnati a ciascuna utenza e dotati di codici identificativi alfanumerici (serigrafati ed etichettati con Bar Code) associati in maniera univoca all'utenza assegnataria e, per quanto riguarda i contenitori destinati alla raccolta del rifiuto organico e del rifiuto indifferenziato residuale, anche di transponder passivi a bassa frequenza (tecnologia RFID) in grado di registrare data ed ora dei singoli svuotamenti.

Dieci dei 19 Comuni coinvolti (pari al 92% della popolazione consortile complessiva) applicano la TARI puntuale, ove ogni svuotamento del contenitore del rifiuto indifferenziato residuale comporta un aumento della quota variabile della tariffa per l'utenza.

I contenitori sono posizionati in via prioritaria nelle aree di pertinenza delle utenze ed esposti su strada solo in occasione della raccolta; se posizionati in modo permanente su strada (ad es. per mancanza di spazi interni) sono comunque ad uso esclusivo delle utenze assegnatarie.

Per i servizi di raccolta saranno utilizzati automezzi allestiti con alimentazione benzina-GPL per i 6 comuni consortili compresi nella "Zona di Piano" in attuazione della pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria definita dalla D.G.R. n. 36-6882 del 18 maggio 2018, mentre per i rimanenti 13 comuni saranno impiegati automezzi allestiti diesel Euro 6.

La fornitura degli automezzi sarà avviata a partire da ottobre 2019 e si completerà entro giugno 2020.

L'intervento sopra descritto comporta spese di investimento per la fornitura di automezzi allestiti e spese di gestione relative alla gara d'appalto e alle attività di progettazione e coordinamento per un importo complessivo di Euro 2.051.905,81 (IVA esclusa) come da quadro economico approvato con la determinazione dirigenziale n. 109/A1603A del 05/04/2019 e riportato in allegato al presente Accordo di Programma quale parte integrante (Allegato 1).

Una descrizione sintetica dell'intervento, il cronoprogramma dettagliato nonché la descrizione del miglioramento delle prestazioni ambientali in riferimento alla qualità dell'aria e dell'ottimizzazione dei servizi che si otterranno grazie al finanziamento regionale dell'intervento sono allegati al presente Accordo di Programma quale parte integrante (Allegato 2).

La relazione progettuale e la documentazione amministrativa sono agli atti della Direzione regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio.

Articolo 4

Impegni a carico delle parti

La Regione si impegna:

- a. ad approvare il presente atto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- b. a confermare il finanziamento regionale a favore del Consorzio Chierese per i Servizi nell'importo massimo di Euro 856.837,28.

Il Consorzio Chierese per i Servizi in qualità di soggetto beneficiario ed attuatore dell'Accordo, si impegna in particolare:

- c. ad assicurare il cofinanziamento per un importo di Euro 1.195.068,53, conformandosi alla previsione contenuta nella d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017;
- d. ad attuare l'intervento secondo le modalità ed i termini definiti nell'Allegato 2 all'Accordo di Programma;
- e. a garantire la conformità delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi, anche in riferimento ai criteri di sostenibilità ambientale;
- f. a dare evidenza del sostegno finanziario regionale al Consorzio Chierese facendo apporre sugli automezzi allestiti una stampa serigrafica o adesivo con l'emblema regionale e la dicitura "*acquistato con il contributo di Regione Piemonte*"; la stampa serigrafica o adesivo deve essere di dimensioni adeguate e con indelebilità pari ad almeno 5 anni, anche se sottoposta agli agenti atmosferici; sui materiali di comunicazione ovvero negli eventi e incontri con i cittadini, così come nelle comunicazioni del Consorzio ai Comuni e agli organi di stampa deve essere inserito l'emblema regionale ovvero comunicato che l'intervento è realizzato con il contributo regionale concesso al Consorzio;
- g. a garantire, nei confronti della Regione, il mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso dei mezzi ed attrezzature oggetto di Accordo in capo al gestore del servizio per non meno di otto anni (dal 1 gennaio 2020 al 29 febbraio 2028), nell'ambito del vigente contratto di servizio di igiene urbana; in caso di risoluzione anticipata del contratto gli automezzi dovranno rimanere in disponibilità del Consorzio;

- h. a relazionare sullo stato di avanzamento dell'intervento e della relativa spesa con cadenza almeno semestrale; tale relazione dovrà pervenire alla Regione entro i 30 giorni successivi alla scadenza del semestre di riferimento; la prima relazione sarà relativa al periodo intercorrente tra la presentazione dell'istanza di finanziamento ed il 31 dicembre 2019;
- i. a comunicare alla Regione, con cadenza semestrale, i dati su base semestrale relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti con il sistema domiciliare nei comuni consortili, fino a dodici mesi oltre il termine di efficacia dell'Accordo stesso; a chiusura di ogni anno solare dovrà essere inviata una relazione tecnica comprendente non solo i risultati quantitativi dell'intervento ma anche ogni altra informazione ritenuta utile al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Articolo 5

Copertura finanziaria

Per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 3, funzionale al raggiungimento degli obiettivi posti dalla programmazione regionale in materia di rifiuti, l'impegno finanziario a carico dei soggetti firmatari dell'Accordo ammonta ad un massimo di Euro 2.051.905,81 (IVA esclusa) ripartito come segue:

Regione Piemonte	Euro 856.837,28	41,76%
Consorzio Chierese	Euro 1.195.068,53	58,24%
Totale	Euro 2.051.905,81	100%

Eventuali ulteriori spese, al momento non preventivabili, saranno sostenute dal Consorzio Chierese per i Servizi, fermo restando quanto previsto al successivo articolo 7 in merito all'utilizzo delle eventuali economie di spesa.

La Regione garantisce il sostegno finanziario nell'importo massimo di Euro 856.837,28 a valere sui fondi impegnati nell'ambito della Missione 09, Programma 09.03. dalla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio a copertura del Programma di finanziamento avviato con la determinazione dirigenziale n. 381/A1603A del 18 ottobre 2018 nel seguente modo:

- Euro 419.850,27 quale spesa imputabile all'anno 2019 (a valere sulla disponibilità residua da liquidare risultante alla data di adozione della d.g.r. di approvazione della proposta di Accordo di Programma sul capitolo 229995, impegni n. 662/2019 e n. 1274/2019);
- Euro 436.987,01 quale spesa imputabile all'anno 2020 (quota parte dell'impegno n. 239/2020 e 609/2020 sul capitolo 229995).

Gli impegni di spesa, come previsto dall'articolo 38 commi 2 e 5 l.r. n. 1/2018, sono vincolati alle somme incassate dalla Regione sul capitolo 11315 a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi versato dalle Province piemontesi e dalla Città Metropolitana di Torino.

Il sostegno finanziario regionale è da intendersi univoco; eventuali ulteriori finanziamenti regionali a favore del Consorzio Chierese per i Servizi non potranno incrementare le risorse rese disponibili dalla Regione Piemonte per l'iniziativa oggetto del presente Accordo di Programma.

Articolo 6

Modalità di trasferimento delle risorse regionali

Il sostegno finanziario regionale verrà erogato a favore del Consorzio Chierese Servizi con le seguenti modalità:

- 1^ acconto di Euro 419.850,26 - pari al 49% dell'importo della quota regionale - alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma;
- il successivo acconto, sino al raggiungimento del 90% dell'importo della quota regionale, sarà erogato a seguito dell'avvenuta attestazione, con provvedimento amministrativo del beneficiario, di un avanzamento della spesa almeno pari all'importo del 1^ acconto e della presentazione di una relazione circa l'avanzamento della realizzazione dell'intervento e della relativa spesa, corredata da fatture e mandati di pagamento; per quanto riguarda l'acquisto degli automezzi, poiché la fornitura è a carico dell'affidatario del servizio, per l'attestazione della spesa sostenuta dovranno essere prodotte le fatture quietanzate di acquisto da parte del medesimo;
- il saldo della quota regionale sarà erogato ad avvenuta realizzazione dell'intervento attestata con provvedimento amministrativo del beneficiario, corredato dalla rendicontazione delle spese sostenute a consuntivo per la realizzazione dell'intervento e relativa quietanza, dalla documentazione amministrativa e contabile prevista dalla normativa vigente. Per quanto riguarda l'acquisto degli automezzi, poiché la fornitura è a carico dell'affidatario del servizio, per l'attestazione della spesa sostenuta dovranno essere prodotte le fatture quietanzate di acquisto da parte del medesimo.

Le richieste di liquidazione, corredate da copia dei provvedimenti di cui sopra, nonché le relazioni di cui all'articolo 4, dovranno essere inoltrate esclusivamente tramite PEC alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio all'indirizzo territorio-ambiente@cert.regione-piemonte.it, indicando nell'oggetto "Richiesta acconto/riciesta saldo Programma di finanziamento in materia di rifiuti – II^ Avviso".

L'emissione dei mandati di pagamento da parte della Regione Piemonte a favore del Consorzio Chierese Servizi è subordinata all'effettiva disponibilità di cassa della Regione.

Articolo 7

Utilizzo delle economie

Qualora si verifichi la sussistenza di economie sul finanziamento regionale queste potranno essere utilizzate dal Soggetto beneficiario per attività conformi al presente Accordo di Programma, previo parere favorevole del Collegio di Vigilanza di cui al successivo articolo 10, nel rispetto delle norme vigenti.

Articolo 8

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Le parti del presente Accordo di Programma si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 9

Modifiche all'Accordo

Il presente Accordo di Programma, potrà essere modificato ed integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le modifiche di carattere sostanziale che determinano una revisione del quadro economico-finanziario, della localizzazione degli interventi, della loro finalità o funzionalità, del quadro dei sottoscrittori, dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, seguendo le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le modifiche di carattere non sostanziale sono deliberate all'unanimità dei suoi componenti dal Collegio di Vigilanza di cui al successivo articolo 10 ed approvate con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Articolo 10

Collegio di Vigilanza, poteri sostitutivi

E' istituito il Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte e del Consorzio Chierese per i Servizi, o loro delegati, ed è presieduto dall'Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte o da un suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 34, comma 7, del d.lgs 18.8.2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte dei soggetti firmatari il presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre sopralluoghi ed accertamenti, tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione dell'iniziativa.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili ed i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Articolo 11

Vincoli

I soggetti che stipulano il presente Accordo di Programma hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che lo violino o lo ostacolino o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Articolo 12

Revoca del finanziamento

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di Programma, di cui all'articolo 4 o in caso di inadempienza, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di acconto. Si potrà altresì procedere alla revoca del finanziamento in caso di mancata osservanza dei termini previsti dal cronoprogramma. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del

presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

Articolo 13

Inerzia, ritardo ed inadempimento

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile del Procedimento invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine prefissato.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 14

Controversie

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Articolo 15

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha efficacia fino al 31 dicembre 2020.

Entro la data del 30 novembre 2020 dovranno essere eseguiti e rendicontati tutti gli interventi di cui all'articolo 3.

Articolo 16

Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'articolo 34 del d.lgs. n. 267/2000 e a quanto disposto dalla d.g.r. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, come modificata ed integrata dalla d.g.r. n. 1-7327 del 3 agosto 2018.

Articolo 17

Approvazione e Pubblicazione

Il presente Accordo di Programma, sottoscritto con firma digitale, è approvato a norma dell'articolo

34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, “*Testo unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali*” mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

La Regione provvede alla pubblicazione del DPGR di approvazione dell’Accordo di Programma sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 23 comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

Articolo 18

Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR) i dati sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità connesse all’esecuzione del presente Accordo di Programma.

Le Parti dichiarano di aver preso visione delle informazioni di cui all’articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l’esecuzione dell’Accordo stesso e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa. L’informativa circa il trattamento dei dati personali è riportata in calce.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Regione Piemonte

Consorzio Chierese per i Servizi

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 Reg. UE 2016/679

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR) i dati sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo di programma.

I dati acquisiti per la sottoscrizione dell'Accordo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, Responsabile (esterno) del trattamento è CSI Piemonte, Delegato al trattamento dei dati è la Responsabile del Settore Servizi ambientali.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it .

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di interessato e saranno conservati, per il periodo definito nel Piano di Fascicolazione e Conservazione della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio (5 anni nell'archivio corrente dell'ente, 10 anni nell'archivio generale).

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Il titolare del dato potrà esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento, ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ALLEGATO A, SUB ALLEGATO 1

QUADRO ECONOMICO SPESE PER IL MANTENIMENTO DELLA RACCOLTA DOMICILIARE

			Imponibile Euro	IVA	Importo totale
Spese di investimento (A)	FORNITURA NUOVI AUTOMEZZI DI RACCOLTA				
	<i>Fornitura nuovi mezzi ecologici non diesel per tutti i Comuni (gara affidata)</i>		280.000,00	61.600,00	341.600,00
	<i>Fornitura nuovi mezzi raccolta diesel Euro 6 in Comuni esclusi dalla zona di Piano qualità dell'aria</i>		1.714.960,00	377.291,20	2.092.251,20
Totale spese di investimento (A)			1.994.960,00	438.891,20	2.433.851,20
Spese di gestione (B)	PREDISPOSIZIONE, PUBBLICAZIONE ED AGGIORNAMENTO GARA APPALTO RACCOLTA RIFIUTI	n. ore			
	<i>Assistenza redazione atti e gestione gara raccolta rifiuti</i>		14.560,00	3.203,20	17.763,20
	<i>Predisposizione e coordinamento gara appalto raccolta rifiuti e gare collegate</i>	560	40.040,00		40.040,00
	<i>Pubblicazione gara raccolta su Gazzetta Ufficiale e quotidiani</i>		4.054,85	885,03	4.939,88
	<i>Spese per assistenza gara – Presidente in qualità di RUP-</i>	12	858,00		858,00
	<i>Spese per assistenza gara – membro interno 7° livello</i>	12	351,96		351,96
	<i>Spese per assistenza gara – membro interno 8° livello</i>	12	394,20		394,20
	<i>Spese gara Commissione aggiudicatrice interna</i>	64	1.596,80		1.596,80
	<i>Spese gara Commissione aggiudicatrice – Presidente esterno</i>		2.500,00		2.500,00
	SUBTOTALE		49.795,81	885,03	50.680,84
	PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RENDICONTAZIONE (personale interno)	n. ore			
	<i>Progettazione</i>	30	2.145,00		2.145,00
	<i>Coordinamento</i>	60	4.290,00		4.290,00
	<i>Rendicontazione</i>	10	715,00		715,00
SUBTOTALE		7.150,00	0,00	7.150,00	
Totale spese di gestione (B)			56.945,81	885,03	57.830,84
TOTALE SPESA			2.051.905,81		2.491.682,04

**MANTENIMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DOMICILIARE
DEI RIFIUTI URBANI**

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Nei Comuni interessati dal progetto la raccolta delle seguenti frazioni di rifiuti è svolta, da più di 10 anni, con il sistema “porta a porta”:

- carta e cartone
- rifiuto organico
- multi materiale plastica-metalli
- vetro
- rifiuto non recuperabile

La raccolta è effettuata, ad eccezione del multi materiale raccolto in sacchi semitrasparenti, mediante contenitori individuali assegnati a ciascuna utenza e dotati di codici identificativi alfanumerici (serigrafati ed etichettati con Bar Code) associati in maniera univoca all'utenza assegnataria e, per quanto riguarda i contenitori destinati alla raccolta del rifiuto organico e del rifiuto non recuperabile, anche di transponder passivi a bassa frequenza (tecnologia RFID) in grado di registrare data ed ora dei singoli svuotamenti.

I contenitori sono posizionati in via prioritaria nelle aree di pertinenza delle utenze ed esposti su strada solo in occasione della raccolta; se posizionati in modo permanente su strada (ad es. per mancanza di spazi interni) sono comunque ad uso esclusivo delle utenze assegnatarie.

In 10 dei 19 Comuni del CCS è applicata inoltre da diversi anni la “TARI puntuale”, con gestione affidata al Consorzio Chierese, con i seguenti parametri di calcolo:

- per le utenze domestiche: quota fissa basata su superficie e nucleo familiare, quota variabile basata sul numero di svuotamenti dei contenitori del rifiuto indifferenziato;
- per le utenze non domestiche: quota fissa basata su superficie e categoria di appartenenza, quota variabile basata sul numero di svuotamenti dei contenitori del rifiuto indifferenziato e sul volume dei contenitori consegnati di carta, vetro ed organico.

La frazione verde è raccolta attraverso i Centri di Raccolta di riferimento dei predetti Comuni, nonché in modalità porta a porta per le utenze che ne fanno specifica richiesta dietro pagamento di una tariffa specifica, a seconda del volume dei contenitori consegnati.

La combinazione dell'applicazione di raccolta porta a porta e tariffa puntuale ha consentito il raggiungimento di importanti obiettivi da parte del Consorzio Chierese. In base agli ultimi dati

ufficiali regionali, riferiti al 2018 e riportati in Tabella 2, il Consorzio Chierese ha già raggiunto gli obiettivi del Piano Regionale per i rifiuti urbani fissati per l'anno 2030.

Anno 2018	CCS	Media regionale	Piano regionale obiettivi 2020	Piano regionale indicatori 2025	Piano regionale indicatori 2030
Produzione pro-capite di rifiuti urbani (kg/ab/anno)	416	498	< 455	< 420	< 400
Produzione pro-capite di RU indifferenziato a termovalorizzazione (kg/ab/anno)	79	193	< 159	< 126	< 100
Raccolta differenziata (%)	81	61,2	> 65%	> 70%	> 75%

Tab. 1 – Confronto risultati CCS 2017 con obiettivi del Piano Regionale

L'intervento di mantenimento e ottimizzazione del sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, oggetto dell'Accordo di Programma, è suddiviso nelle seguenti fasi:

N.	Iniziativa	Cronoprogramma
1	Predisposizione, pubblicazione ed aggiudicazione gara appalto raccolta rifiuti	Attività avviate nel luglio 2017 e conclusa nel marzo 2019
2	Fornitura nuovi mezzi per la raccolta da parte dell'aggiudicatario	Attività da avviarsi dal mese di ottobre 2019 e da concludersi entro il 30 giugno 2020
3	Progettazione, coordinamento e rendicontazione	Attività in corso di realizzazione da concludersi entro i termini fissati dal bando regionale
4	Avvio servizi di raccolta domiciliare con miglioramento delle prestazioni ambientali	1/01/2020

Tab. 2: Iniziative del progetto e cronoprogramma

FASE 1) Predisposizione, pubblicazione ed aggiudicazione gara appalto raccolta rifiuti

La predisposizione della gara appalto raccolta rifiuti è stata svolta a partire dal 2017 dal Responsabile Unico del Procedimento, individuato nel Direttore del Consorzio, con il supporto di uno studio legale, cui è stato affidato il servizio di "assistenza redazione atti e gestione gara".

La redazione degli atti si è conclusa alla fine del mese di settembre 2018 con l'approvazione della Determina a contrarre da parte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio (Delibera Cd.A. n. 21 del 26 settembre 2018).

La gara (Codice CIG 7630348A5B) è stata pubblicata, come previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici):

- in data 29/09/2018, sulla GUUE 2018/S 188-424889
- in data 8/10/2018, sulla GURI n.117
- in data 9/10/2018, sul sito del MIT e sul servizio SIMOG dell'ANAC
- in data 10/10/2018, sui seguenti quotidiani: Avvenire, Gazzettino, Corriere della Sera Ed. Torino, Giornale del Piemonte

Le operazioni di esame della documentazione amministrativa sono state compiute da un Seggio di gara interamente composto da n. 3 membri interni, nominato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 19 novembre 2018, in cui il RUP ha svolto la funzione di Presidente.

Le operazioni di valutazione delle offerte tecniche sono state compiute da una Commissione giudicatrice a composizione mista nominata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 19 novembre 2018 (due membri interni ed uno esterno).

L'aggiudicazione definitiva della gara è stata disposta con Delibera CdA n. 6 dell'11 marzo 2019 al R.T.I. fra Cooperativa Lavoratori Ausiliari del Traffico L.A.T. Soc. Coop. (Mandataria) – De Vizia Transfer S.p.A. (Mandante) – Cooperativa Sociale P.G. Frassati di P.L. S.C.S. (Mandante) che ha ottenuto il massimo punteggio possibile (100 punti su 100, di cui 70/70 per l'offerta tecnica e 30/30 per l'offerta economica).

Il contratto con l'impresa aggiudicataria è stato stipulato in data 28 giugno 2019, Repertorio n. 163, e prevede che il servizio avrà decorrenza dal 1 gennaio 2020 al 29 febbraio 2028.

Con Delibera C.d.A. n. 11 del 3.04.2019, è stato nominato Direttore Esecuzione Contratto il Responsabile Servizio Raccolta Rifiuti e Igiene Urbana.

FASE 2 - Fornitura nuovi mezzi per la raccolta da parte dell'aggiudicatario

Ai sensi del Capitolato speciale d'Appalto, l'aggiudicatario dovrà provvedere alla fornitura dei mezzi necessari, in conformità a quanto offerto nella gara, entro 6 mesi dall'inizio dell'appalto, quindi il termine è stabilito al 30 giugno 2020.

Nel Capitolato è stata infatti prevista, in considerazione dell'età dell'attuale parco mezzi che ha già superato la durata tecnologica degli stessi (8 anni), la sostituzione dei mezzi attualmente operanti con nuovi mezzi (la cui fornitura è a carico dell'Appaltatore, ma i cui costi saranno sostenuti dal Consorzio mediante i canoni d'appalto via via corrisposti), aventi, fra l'altro, requisiti ambientali superiori a quelli previsti dagli attuali CAM settoriali di cui al D.M. Ambiente 13 febbraio 2014.

Si fa presente infatti che l'attuale CAM prevede, al punto 4.3.2, che *“almeno il 30% (in numero) degli automezzi utilizzati dall'appaltatore, nell'ambito dello svolgimento del contratto, per la raccolta ed il trasporto di rifiuti, debbono:*

- *avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5*

- *essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl*

L'art. 27 del Capitolato prevede in particolare, oltre all'utilizzo esclusivo dei mezzi dell'Appaltatore per i servizi appaltati dal "Consorzio Chierese per i Servizi" (comma 2), le seguenti specifiche ambientali (comma 3): *"almeno il 40% dei mezzi impiegati dall'appaltatore per l'esecuzione dei servizi appaltati dovranno essere conformi allo standard europeo sulle emissioni inquinanti Euro 6 o superiore oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl, fermo restando che nessun mezzo potrà avere motorizzazione inferiore a Euro 5"*.

Inoltre l'impatto ambientale del parco mezzi era, nell'ambito dei criteri di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa stabiliti dalla *lex specialis* di gara, il secondo più importante (dopo il prezzo), con un massimo previsto di ben 15 punti. L'attuale aggiudicatario ha ottenuto un punteggio di 14,88 punti avendo offerto una percentuale del 99% di mezzi con motorizzazione Euro 6 o superiore oppure elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl (la percentuale è del 100% per i mezzi di raccolta).

Anche in questo caso è stato scelto un criterio premiante di tutela ambientale superiore a quanto previsto dal punto 4.5.1 dei CAM settoriali, che prevedevano un punteggio premiante all'offerente che prevedeva l'utilizzo di *"più del 40% (in numero) di automezzi con motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure elettrici, ibridi o alimentati a gas"*.

Per quanto riguarda la raccolta, l'aggiudicatario dovrà in particolare acquistare, in base a quanto previsto in offerta, 95 mezzi (27 veicoli commerciali leggeri e 68 veicoli commerciali pesanti), dei quali 13 alimentati a benzina-GPL ed i restanti a gasolio Euro 6.

FASE 3 - Progettazione, coordinamento e rendicontazione

La progettazione, il coordinamento e la rendicontazione è effettuata direttamente dal Direttore del Consorzio Chierese, nonché Responsabile del Procedimento dell'appalto di raccolta rifiuti e delle attività collegate (servizi di assistenza legale redazione atti e servizio di pubblicazione).

FASE 4 - Avvio servizi di raccolta domiciliare con miglioramento delle prestazioni ambientali

A partire dall'avvio del nuovo servizio, previsto il 1 gennaio 2020, saranno conseguiti importanti miglioramenti in termine di ottimizzazione dei servizi e miglioramento delle prestazioni ambientali, che sono sintetizzati di seguito.

Ottimizzazione dei servizi

Di seguito si fornisce una breve descrizione dei più rilevanti risultati che si otterranno in merito all'ottimizzazione dei servizi resi agli utenti.

1) Sistema di localizzazione satellitare e monitoraggio servizi

Il sistema di localizzazione satellitare e monitoraggio servizi su tutti gli automezzi (raccolta, lavaggio contenitori, spazzamento, consegna contenitori agli utenti), costituisce un servizio innovativo, in quanto, a differenza del vigente Appalto dove l'Appaltatore trasmette solo i dati "grezzi" e spetta al Consorzio l'acquisizione di un software GIS specifico per elaborarli e visualizzarli, si prevede la fornitura e l'installazione di tale software e relativa licenza cartografica (tipo Google Maps for Business o similari), a cura e spese dell'Appaltatore, sui PC in dotazione al Consorzio (fino ad un massimo di 25 client), oltre che la manutenzione e la formazione dei dipendenti del Consorzio all'utilizzo (sempre a cura e spese dell'Appaltatore). L'affidatario ha offerto inoltre le seguenti funzionalità aggiuntive (premiata con 7 punti in sede di valutazione offerta tecnica), oltre a quelle di base descritte nel medesimo articolo:

- Integrazione del software con il prospetto giornaliero mezzi e personale impiegati, in luogo della precedente trasmissione a mezzo mail
- integrazione del software con la segnalazione anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio in luogo della precedente trasmissione mezzo mail
- analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione dei servizi grazie alla presenza di uno specifico modulo che consente di rilevare e rappresentare in modo chiaro e completo (mediante report, tabelle, grafici o altre rappresentazioni di facile comprensione) gli scostamenti e le non conformità tra i servizi programmati e quelli effettivamente svolti, relativamente a tutti gli automezzi (questo modulo prima semplicemente non esisteva)

Con queste integrazioni la Stazione Appaltante disporrà di un formidabile ed innovativo strumento per monitorare le squadre presenti sul territorio, i servizi effettuati (anche in tempo reale), gestire le anomalie riscontrate (sia ex post sia in tempo reale mediante messaggi di servizio visualizzati sul display di bordo), monitorare gli scostamenti sulla programmazione, distinguere le anomalie "occasional" da quelle "strutturali" che necessitano di interventi correttivi sul servizio (ad es. mancate raccolte ripetute in determinati punti, raccolte effettuate in orari difforni da quelli previsti, presenza costante di abbandoni, ecc.) ed in definitiva per ottenere il miglioramento degli attuali standard dei servizi forniti agli utenti, così come indicati nella Carta dei Servizi.

2) Carta dei servizi

Per la prima volta il Consorzio ha dato attuazione alle previsioni di cui all'art. 2 co. 461 della legge 244/2007 (Finanziaria 2008) dotandosi di una Carta dei Servizi (Allegato 38 del Capitolato), la cui redazione (compresa la definizione degli standard di qualità e relativi indicatori) è stata effettuata in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori iscritte nel Registro istituito dalla legge regionale n. 24/2009 con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro.

L'attività svolta dalle associazioni in collaborazione con il consorzio, ai sensi del comma 461 lett. b), c), d) ed e) del suddetto articolo, riguarda in particolare, oltre che la fase di redazione congiunta:

- la pubblicizzazione della Carta dei servizi (mediante internet e altri canali);
- l'aggiornamento annuale della Carta;

- la verifica periodica sull'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio stabiliti nella Carta alle esigenze dell'utenza, ferma restando la possibilità per ogni singolo cittadino di presentare osservazioni e proposte in merito;
- il monitoraggio permanente della qualità erogata, attraverso la verifica del rispetto dei parametri fissati nella Carta, aperto alla ricezione delle osservazioni e proposte dei cittadini;
- una sessione annuale di verifica del funzionamento dei servizi tra Consorzio, Appaltatore ed associazioni dei consumatori nella quale si dia conto dei reclami, nonché delle proposte ed osservazioni pervenute a ciascuno dei soggetti partecipanti da parte dei cittadini

Tali attività, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 comma 1 lettera p) del C.S.A., saranno finanziate dall'Appaltatore con un importo annuo forfettario di € 10.000.

3) Consegna contenitori con palmari

Un'altra attività di ottimizzazione servizi agli utenti è quella riguardante il ritiro, la consegna e modifica dotazione contenitori in modalità domiciliare con palmari. Tale attività, specificamente prevista nell'offerta dell'affidatario (premiata con 3 punti in sede di valutazione offerta tecnica), prevede di fornire in dotazione agli operatori dei computer palmari integrati con il servizio telematico "Cochise" (art. 31 C.S.A.) e quindi configurati in modo da poter gestire, in modalità elettronica, l'attività stessa (gestione schede di consegna/ritiro, firma ricevute da parte degli utenti, trasmissione al Consorzio delle schede firmate, ecc.). E' evidente che tale miglioramento, oltre a velocizzare, semplificare e rendere più attendibili i dati delle consegne, consentirà di migliorare anche il servizio di raccolta, se si considera che buona parte dell'attività è dedicata a rifornire di contenitori le nuove utenze, sostituire cassonetti danneggiati, modificare taglie di contenitori non più adeguate, ecc.

4) Doppi svuotamenti

Infine merita ricordare, quale ulteriore ottimizzazione presente nel futuro appalto, l'obbligatorietà per l'Appaltatore, durante la raccolta del rifiuto non recuperabile, di fotografare tutti i "doppi svuotamenti" e di apporre sul contenitore apposito talloncino adesivo che segnala agli utenti l'effettuazione di un doppio svuotamento. Ciò è reso possibile, grazie alla previsione obbligatoria di dotare gli autisti dei mezzi di raccolta, di un telefono cellulare con GPS e fotocamera di 8 MP e consentirà, agli utenti, di avere percezione immediata del "doppio svuotamento" (che avrà ovviamente riflessi sulla bolletta, essendo in regime di TARI puntuale, ove ogni svuotamento di tale contenitore comporta un aumento della quota variabile della tariffa) ed al Consorzio di poterlo comprovare a posteriori, poiché le fotografie sono inserite e georeferenziate nel sistema di localizzazione descritto al punto 1).

Miglioramento delle prestazioni ambientali

Per quanto riguarda il miglioramento dei fattori emissivi, si è analizzata, come richiesto dal bando regionale (paragrafo 3, comma 2 lettera b), la differenza dei fattori emissivi (riferiti a NOx e PM10) riguardante i nuovi mezzi a gasolio (Euro 6) rispetto ai mezzi attuali, nei 13 Comuni non compresi

nella Zona di Piano, mentre, per i 6 comuni compresi nella Zona di Piano, il miglioramento è ottenuto con l'impiego dei 13 mezzi con motorizzazione Benzina-GPL.

Si è effettuata una specifica ed accurata simulazione, mediante il modello Copert, sviluppato dal Laboratorio di Termodinamica Applicata dell'Università di Salonicco ed ufficialmente adottato dall'Agenzia europea dell'ambiente (EEA) per il calcolo dei fattori di emissioni dei veicoli su strada. In particolare è stato utilizzando il database pubblicato in allegato al Guidebook EMEP/EEA (Appendix 3 - metodo Tier 3) messo a disposizione sul sito ufficiale Copert di Emisia e suddividendo il parco mezzi (sia attuale che futuro) secondo le categorie previste dal software Copert (versione 5.2.2).

Le ore di servizio annue delle varie categorie di mezzi sono state ricavate, per il vecchio parco mezzi, dalle Schede Tecniche poste a base di gara (che riflettono esattamente la situazione attuale, così come indicato all'art. 32 del CSA), mentre, per il nuovo parco mezzi, dalle Schede Tecniche presentate dall'affidatario in fase di offerta e di giustificazione anomalia.

I risultanti della simulazione sono molto significativi: si osserva, nel passaggio dal vecchio al nuovo parco mezzi, un abbattimento di NO_x di 814 kg/anno, **pari al 73%** e di PM₁₀ di 41 kg/anno, **pari al 95%**.

L'analisi, come richiesto dal Bando, è stata condotta solo sui Comuni non a Zona di Piano, ma ovviamente tali benefici si avranno anche nei Comuni a zona di piano.

Si segnala infine che l'ottenimento del contributo regionale andrà a ridurre i costi di raccolta che saranno inseriti nei Piani Finanziari di ciascun Comune, analogamente a quanto avviene per i contributi CONAI. Tale scomputo avverrà nel primo Piano Finanziario utile dopo l'erogazione effettiva del contributo.